LEGGI E DECRETI

Il Numero 2201 (Serie 3ª) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

UMBERTO I
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per le Finanze, incaricato interinalmente delle funzioni di Ministro del Tesoro,

Vista la tabella di beni immobili per la loro natura e provenienza non destinati a far parte del Demanio pubblico, composta di centocinquantacinque articoli, per il complessivo valore di stima di lire ventinovemila ottocentonove e centesimi ottantuno (lire 29,809 81);

Visto l'art. 13 della legge 22 aprile 1869, n. 5026, e l'art. 52 del regolamento approvato col R. decreto 4 settembre 1870, n. 5852;

Ritenuto che l'alienazione di tali beni, mentre torna utile all'Erario, non pregiudica affatto l'interesse pubblico nè i diritti dei terzi;

Sentito l'avviso del Consiglio di Stato,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1. È autorizzata la vendita dei beni dello Stato descritti nella tabella annessa al presente decreto, vidimata d'ordine Nostro dal Ministro delle Finanze, e che ascendono al complessivo valore di lire ventinovemila ottocentonove e centesimi ottantuno (lire 29,809 81).

L'alienazione si farà con le norme stabilite dal R. decreto 30 maggio 1875, n. 2560 (Serie 2ª).

Art. 2. Sono approvati i seguenti contratti di compravendita per trattativa privata:

1. Atto in data 26 novembre 1883, stipulato nell'ufficio del registro di Lanusei (Cagliari), portante vendita al signor Doneddu Tommaso fu Domenico di un fondo rustico posto in comune di Gairo, descritto in catasto al numero di mappa 716 1|3, frazione D, pel prezzo di lire 57 19 (lire cinquantasette e centesimi diciannove).

2. Atto in data 26 novembre 1883, stipulato nell'ufficio del registro di Lanusei (Cagliari), portante vendita al signor Corda Domenico di Francesco di tre fondi rustici posti in comune di Tertenia, descritti in catasto ai numeri di mappa 1|2 6154, frazione M, 629 parte e 1|3 629, frazione N, pel complessivo prezzo di lire 165 42 (lire centosessantacinque e centesimi quarantadue).

3. Atto in data 17 novembre 1883, stipulato nell'ufficio della Sottoprefettura di Oristano (Cagliari), portante vendita al signor Serra Giuliano fu Giovanni di una casa posta in comune di Narbolia, in via della Chiesa, al civico numero 11, descritta in catasto al numero di mappa 3428, frazione Q, per il prezzo di lire 44 03 (lire quarantaquattro e centesimi tre).

4. Atto in data 26 novembre 1883, stipulato nell'ufficio del registro di Lanusei (Cagliari), portante vendita alla signora Scattu Rosa fu Raimondo di un fondo urbano posto in comune di Gairo, descritto in catasto al numero di mappa 1|2 2330, frazione G, pel prezzo di lire 36 18 (lire trentasei e centesimi diciotto).

5. Atto in data 24 novembre 1883, stipulato nell'ufficio della Sottoprefettura di Oristano (Cagliari), portante vendita al signor Lai Carlo fu Antonio di un fondo rustico, posto in comune di Nurachi, descritto in catasto al numero di mappa 4454, fraz. O, per il prezzo di lire 89 02 (lire ottantanove e centesimi due).

6. Atto in data 24 novembre 1883, stipulato nell'ufficio della Sottoprefettura di Oristano (Cagliari), portante vendita al signor Piredda Giovanni Maria fu Lisimico di una casa posta in comune di Narbolia, in via Diritta, descritta in catasto al n. di mappa 3643, fraz. Q, pel prezzo di lire 43 56 (lire quarantatre e centesimi cinquantasei).

7. Atto in data 3 novembre 1883, stipulato nell'ufficio della Sottoprefettura di Oristano (Cagliari), portante vendita al signor Mallocci Salvatore fu Francesco di due case poste in comune di Santa Giusta, via Stradone, descritte in catasto ai numeri di mappa 3079 e 2967, fraz. U, pel prezzo di lire 73 16 (lire settantatre e centesimi sedici).

8. Atto in data 17 novembre 1883, stipulato nell'ufficio della Sottoprefettura di Oristano (Cagliari), portante vendita al signor Castangia Vincenzo fu Vincenzo di una casa posta in comune di Cabras (contrada Castangia), descritta in catasto al n. di mappa 14741, fraz. F, pel prezzo di lire 90 28 (lire novanta e centesimi ventotto).

9. Atto in data 4 dicembre 1883, stipulato nell'ufficio dell'Intendenza di finanza di Cagliari, portante vendita al signor Liras Marangiu Ignazio fu Raimondo di tre fondi rustici posti in comune di Sinnai, descritti in catasto ai numeri di mappa 1|2 2517, fraz. N, 2|3 3479 e 2|3 3948, frazione K, pel complessivo prezzo di lire 136 34 (lire centotrentasei e centesimi trentaquattro).

10. Atto in data 17 novembre 1883, stipulato nell'ufficio della Sottoprefettura di Oristano (Cagliari), portante vendita al signor Pili Salvatore fu Michele di una casa posta in comune di S. Vero Milis, via Cantaru, al civico numero 22, descritta in catasto al n. di mappa 9702, fraz. B, pel prezzo di lire 54 97 (lire cinquantaquattro e centesimi novantasette).

11. Atto in data 21 novembre 1883, stipulato nell'ufficio del registro di Lanusei (Cagliari), portante vendita alla signora Monna Agostina fu Salvatore di un fondo rustico posto in comune di Ilbono, descritto in catasto al num. di mappa 3239, fraz. Y, pel prezzo di lire 94 10 (lire novantaquattro e centesimi dieci).

12. Atto in data 22 novembre 1883, stipulato nell'ufficio del registro di Lanusei (Cagliari), portante vendita alla signora Liga Vincenza fu Luigi di un fondo rustico posto in comune di Gairo, descritto in catasto al n. di mappa 1487, fraz. F, pel prezzo di lire 42 27 (lire quarantadue e centesimi ventisette).

13. Atto in data 17 novembre 1883, stipulato nell'ufficio della Sottoprefettura di Oristano (Cagliari), portante vendita al signor Rosas Antonio e Giovanni Antonio fu Salvatore di una casa posta in comune di Oristano, in contrada Giuletto al civico num. 62, descritta in catasto al numero di mappa 1284, frazione IV, pel prezzo di lire 47 66 (lire quarantasette e centesimi sessantasei).

14. Atto in data 3 novembre 1883, stipulato nell'ufficio della Sottoprefettura di Oristano (Cagliari), portante vendita al signor Garau Giuseppe fu Domenico di diversi fondi rustici posti in comune di San Giusto, descritti in catasto ai numeri di mappa 35 e 36, fraz. A, 1760, 1648, 1613, 1671, fraz. I, 457, fraz. C, e 1838 fraz. K, pel complessivo prezzo di lire 162 97 (lire centosessantadue e centesimi novantasette).

15. Atto in data 3 novembre 1883, stipulato nell'ufficio della Sottoprefettura di Oristano (Cagliari), portante vendita al signor Ienu Giovanni Michele fu Salvatore di una casa posta in comune di San Vero Milis, in via Zeddiani, descritta in catasto al numero di mappa 9483, fraz. B, pel prezzo di lire 26 51 (lire ventisei e centesimi cinquantuno).

16. Atto in data 19 novembre 1883, stipulato nell'ufficio della Intendenza di finanza di Cagliari, portante vendita al signor Locci Vincenzo fu Giovanni di tre case ed un terreno posti tutti in comune di Sarrok, descritti in catasto ai numeri di mappa 1208, 1209, 1309 (fabbricati), e 1306 3|4 (terreno), pel complessivo prezzo di lire 75 14 (lire settantacinque e centesimi quattordici).

17. Atto in data 6 novembre 1883, stipulato nell'ufficio 1° Demanio di Palermo, portante vendita alla signora Castello

Francesca, vedova Rubino, di una casa posta in comune di Villabate, largo Atanasio, descritta in catasto all'articolo 349, del reddito catastale di lire 21, pel prezzo di lire 77 38 (lire settantasette e centesimi trentotto).

18. Atto in data 8 novembre 1883, stipulato nell'ufficio comunale di Ogliastro Cilento (Salerno), mediante il quale il Demanio dello Stato, avendo riconosciuto che i signori Gabriele ed Andrea Crisci fu Giovanni, saldarono ogni debito dipendente dalla gestione tenuta dal suddetto Gabriele Crisci, quale esattore delle imposte dirette, e che rimborsarono alla Amministrazione demaniale tutte le somme da essa pagate in dipendenza della devoluzione nella complessiva somma di lire 831 41 (lire ottocentuna e centesimi quarantuno), gli retrocede i diversi fondi devoluti al Demanio stesso, con verbale di 3° infruttuoso incanto in data 15 dicembre 1879.

19. Atto in data 16 novembre 1883, stipulato nell'ufficio comunale di Uri (Sassari), portante vendita alla signora Canu Sebastiana, vedova Cherchi, di un fondo rustico posto in detto comune, descritto in catasto al numero di mappa 1|2 535, frazione D, per il prezzo di lire 41 40 (lire quarantuna e centesimi quaranta).

20. Atto in data 18 novembre 1883, stipulato nell'ufficio comunale di Uri (Sassari), portante vendita alla signora Carroni Mariangela fu Giovanni Pietro, di un fondo rustico posto in detto comune, descritto in catasto al numero di mappa 536, frazione D, più una casa in contrada Azzolitta, al civico numero 49, del reddito catastale di lire 60, pel complessivo prezzo di lire 154 43 (lire centocinquantaquattro e centesimi quarantatre).

21. Atto in data 15 novembre 1883, stipulato nell'ufficio comunale di Uri (Sassari), portante vendita alla signora Masia Maria Vincenza fu Antonio di un fondo rustico posto in detto comune, descritto in catasto al numero di mappa 1054, fraz. M, pel prezzo di lire 79 31 (lire settantanove e centesimi trentuno).

22. Atto in data 8 novembre 1883, stipulato nell'ufficio comunale di Uri (Sassari), portante vendita al sig. Pinna Giovanni Angelo fu Giovanni, di una casa posta in detto comune, in via Caddineddas, al civico n. 44, del reddito catastale di lire 30, pel prezzo di lire 73 14 (lire settantatre e centesimi quattordici).

23. Atto in data 10 novembre 1883, stipulato nell'ufficio comunale di Sedini (Sassari), portante vendita ai signori Lepori Michele e Giovanni Maria del fu Gio. Antonio di un fondo rustico posto in detto comune, descritto in catasto al numero di mappa 439, fraz. E, pel prezzo di lire 64 07 (lire sessantaquattro e centesimi sette).

24. Atto in data 14 novembre 1883, stipulato nell'ufficio comunale di Sedini (Sassari), portante vendita alla signora Altea Vittoria fu Tomaso, maritata Rupi, di un fondo rustico posto in detto comune, descritto in catasto al numero di mappa 1252 parte, fraz. O, pel prezzo di lire 57 26 (lire cinquantasette e centesimi ventisei).

25. Atto in data 14 novembre 1883, stipulato nell'ufficio comunale di Sedini (Sassari), portante vendita alla signora Sanna Antonia di Sebastiano, maritata Ruju, di un fondo rustico posto in detto comune, descritto in catasto al numero di mappa 1252 parte, fraz. O, pel prezzo di lire 57 26 (lire cinquantasette e centesimi ventisei).

26. Atto in data 22 novembre 1883, stipulato nell'ufficio comunale di Aggius (Sassari), portante vendita al signor Cannas Gio. Andrea fu Giovanni Angelo, di due appezzamenti di terreno posti in detto comune, descritti in catasto ai numeri di mappa 240 e 325, pel complessivo prezzo di lire 223 22 (lire duecentoventitre e centesimi ventidue).

27. Atto in data 24 novembre 1883, stipulato nell'ufficio comunale di Aggius (Sassari), portante vendita al signor Cannas Domenico fu Sebastiano, di un appezzamento di terreno posto in detto comune, descritto in catasto al numero di mappa 1|4 1342, fraz. A, pel prezzo di lire 25 60 (lire venticinque e centesimi sessanta).

28. Atto in data 29 ottobre 1883, stipulato nell'ufficio comunale di Aggius (Sassari), portante vendita al sig. Serra Doro Antonio fu Martino di una casa posta in detto comune, nel rione Piraula, al civ. n. 31, del reddito catastale di lire 14, pel prezzo di lire 54 86 (lire cinquantaquattro e centesimi ottantasei).

29. Atto in data 16 ottobre 1883, stipulato nell'ufficio comunale di Aggius (Sassari), portante vendita ai signori Montoni Siasseddu Pietro e Vittoria fu Salvatore di due fondi rustici posti in detto comune, descritti in catasto ai numeri di mappa 2484, 1|2 486, fraz. D, pel complessivo prezzo di lire 113 78 (lire centotredici e centesimi settantotto).

30. Atto in data 23 ottobre 1883, stipulato nell'ufficio comunale di Aggius (Sassari), portante vendita alla signora Deluzzù Antonia fu Francesco, vedova Balbitu, di due fondi rustici posti in detto comune, descritti in catasto ai numeri di mappa 279 e 367, frazione H, pel complessivo prezzo di lire 130 73 (lire centotrenta e centesimi settantatre).

31. Atto in data 20 ottobre 1883, stipulato nell'ufficio comunale di Aggius (Sassari), portante vendita alla signora Addis Tansu Maria Rosa fu Michele, maritata Tusoni Oggiano Antonio, di un fondo rustico posto in detto comune, descritto in catasto al numero di mappa 1|34 1811, fraz. L, pel prezzo di lire 42 51 (lire quarantadue e centesimi cinquantuno).

32. Atto in data 15 ottobre 1883, stipulato nell'ufficio comunale di Aggius (Sassari), portante vendita alla signora Manidredda Paola fu Pietro, maritata Demontis, di due fondi rustici posti in detto comune, descritti in catasto ai numeri di mappa 1|24 1190, frazione T, e 1|24 1235, fraz. U, pel complessivo prezzo di lire 43 96 (lire quarantatre e centesimi novantasei).

33. Atto in data 6 ottobre 1883, stipulato nell'ufficio comunale di Aggius (Sassari), portante vendita alla signora Luzzu Mariangela fu Gio. Andrea di un fondo rustico posto in comune suddetto, descritto in catasto al n° di mappa 1588, fraz. K, pel prezzo di lire 40 68 (lire quaranta e centesimi sessantotto).

34. Atto in data 29 settembre 1883, stipulato nell'ufficio comunale di Laerru (Sassari), portante vendita al signor Fiori Mannu Antonio fu Baingio di un fondo rustico posto in detto comune, descritto in catasto al num. di mappa 724, fraz. K, pel prezzo di lire 49 40 (lire quarantanove e centesimi quaranta).

35. Atto in data 22 novembre 1883, stipulato nell'ufficio comunale di Nulvi (Sassari), portante vendita al signor Tedde Giovanni fu Gavino di un fondo rustico posto in detto comune, descritto in catasto al numero di mappa 1575 *bis*, fraz. Y, pel prezzo di lire 40 17 (lire quaranta e centesimi diciassette).

36. Atto in data 22 novembre 1883, stipulato nell'ufficio comunale di Nulvi (Sassari), portante vendita al signor Campus Giovan Maria fu Pancrazio di una casa posta in detto comune, in via Monticello, al civico numero 19, del reddito catastale di lire 30, per il prezzo di lire 71 82 (lire settantuna e centesimi ottantadue).

37. Atto in data 29 novembre 1883, stipulato nell'ufficio comunale di Uri (Sassari), portante vendita alla signora Carboni Alaria Antonia fu Giovanni Maria di due fabbricati posti in detto comune, il primo in via Maestra, al civico numero 49, del reddito catastale di lire 37 50, ed il secondo alla stessa contrada, al n. 53, del reddito di lire 33 75; più un terreno in regione Sas Mazzones, descritto in mappa al n. 499, fraz. D, per il complessivo prezzo di lire 232 50 (lire duecentotrentadue e centesimi cinquanta).

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì **24** aprile **1884**.

UMBERTO.

A. Magliani.

Visto, *Il Guardasigilli:* Ferracciù.

TABELLA *di immobili non destinati a far parte del Demanio pubblico da alienarsi in conformità del disposto dall'articolo* 13 *della legge* 22 *aprile* 1869, *numero* 5026

(Articoli n. 155 pel prezzo d'estimo di lire 29,809 81).

N.° d'ordine	SITUAZIONE Provincia	SITUAZIONE Comune	QUALITÀ, DENOMINAZIONE, confini, numeri di mappa e provenienza degli immobili	Superficie in misura metrica Ettari	Are	Cent.	Mill.	Prezzo che dove servir di base pella vendita
1	Arezzo	Arezzo	Diversi appezzamenti di terreno con tre capanne ed un granaio in luogo detto Manico, descritti in catasto ai numeri particellari 1194, 1195, 1198, 880², 883, 1193, 1197, 1199, sezione S, pervenuti al Demanio in forza dell'art. 54 della legge 20 aprile 1871 da Frangipani Giov. Battista	1	16	12	»	1,500 »
2	Brescia	Anfo	Fondo rustico, descritto in catasto ai numeri di mappa 928, 932, pervenuto al Demanio in forza dell'art. 54 della legge 20 aprile 1871 da Brunoni Stefano	3	23	70	»	29 53
3	Id.	Id.	Fondo rustico, descritto in catasto al numero di mappa 1459, pervenuto al Demanio in forza dell'art. 54 della legge 20 aprile 1871 da Bona Maria	13	25	»	»	44 87
4	Id.	Id.	Fondi rustici, descritti in catasto ai numeri di mappa 862, 944, 890, pervenuti al Demanio in forza dell'art. 54 della legge 20 aprile 1871 da Mabellini Antonio	5	37	50	»	36 40
5	Id.	Id.	Fondi rustici, descritti in catasto ai numeri di mappa 1650, 892, 807, 1730, 1731, 1428, 867, 897, 1652, 1330, pervenuti al Demanio in forza dell'art. 54 della legge 20 aprile 1871 da Rezzati Giovanni	11	98	20	»	50 42
6	Id.	Id.	Fondi rustici, descritti in catasto ai numeri di mappa 916, 917, 918, pervenuti al Demanio in forza dell'art. 54 della legge 20 aprile 1871 da Stefani Domenico	3	97	60	»	30 01
7	Id.	Id.	Fondi rustici, descritti in catasto ai numeri di mappa 810, 887, 1737, pervenuti al Demanio in forza dell'art. 54 della legge 20 aprile 1871 da Seccamani Bortolo	9	33	30	»	40 49
8	Cagliari	Quartucciu	Fondi rustici ed una casa, descritti in catasto ai numeri di mappa 4308 e 18 (terreni), e n. 2435 (fabbricati), espropriati in danno di Pesù Giuseppe debitore verso lo Stato	»	71	50	»	1,439 60
9	Id.	Bosa	Fondi rustici, descritti in catasto ai numeri di mappa 12 e 13, pervenuti al Demanio in forza dell'art. 54 della legge 20 aprile 1871 da Sebinto Antioco (Potranno retrocedersi all'espropriato).	110	40	»	»	6,048 80
10	Id.	Decimoputzu	Diversi fondi rustici, descritti in catasto ai numeri di mappa 2749, 2750, 2605, 3184 1/2 e 694, pervenuti al Demanio in forza dell'art. 54 della legge 20 aprile 1871 da Pilleri Dessì Priamo, Pilleri Giuseppe e Cicca Battista (Da vendersi a Pisu Pilleri Daniele).	79	65	»	»	378 49
11	Caltanissetta	Terranova	Fondo rustico, descritto in catasto all'art. 3824, già 933, sez. K, pervenuto al Demanio in forza dell'art. 54 della legge 20 aprile 1871 da Dannuaggio Carmelo (Da vendersi a Toscani Paolo.)	»	26	1	91	59 10
12	Caserta	Sessa	Casa posta a San Castrese, descritta in catasto all'art. 1276, pervenuta al Demanio in forza dell'art. 54 della legge 20 aprile 1871 da Gagliardi Angelo	»	»	»	»	69 73
13	Id.	Id.	Casa posta in San Castrese, descritta all'art. 2328, già 2207 del ruolo fabbricati, pervenuta al Demanio in forza dell'art. 54 della legge 20 aprile 1871 da Passa Luca	»	»	»	»	94 94
14	Id.	Id.	Fondo rustico posto nel villaggio di Corigliano, descritto in catasto all'art. n. 6833, sez. F, n. 1975, pervenuto al Demanio in forza dell'art. 54 della legge 20 aprile 1871 da Angelone Giuliano	»	»	»	»	88 75

N° d'ordine	SITUAZIONE		QUALITÀ, DENOMINAZIONE, CONFINI, NUMERI DI MAPPA E PROVENIENZA DEGLI IMMOBILI	SUPERFICIE in misura metrica				PREZZO che deve servir di base pella vendita
	PROVINCIA	COMUNE		Ettari	Are	Cent.	Mill.	
15	Caserta	Sessa	Casa posta nel villaggio di Carcano, descritta in catasto all'art. 2276, già n. 2040, pervenuta al Demanio in forza dell'articolo 54 della legge 20 aprile 1871 da Passaretti Erasmo	»	»	»	»	75 67
16	Id.	Id.	Casa posta nel villaggio di Lauro, in contrada Sant'Antonio, descritta in catasto all'art. 275, pervenuta al Demanio in forza dell'art. 54 della legge 20 aprile 1871 da Casole Francesco . . .	»	»	»	»	83 89
17	Id.	Id.	Casa posta nel villaggio di Carcano, in contrada Lazzaretti, o via Nazionale, riportata in catasto all'art. 3005, già 1737, pervenuta al Demanio in forza dell'art. 54 della legge 20 aprile 1870 da Matano Giuseppe	»	»	»	»	120 33
18	Id.	Id.	Casa posta nel villaggio di S. Castrese, descritta in catasto all'articolo 3486, già 486, pervenuta al Demanio in forza dell'art. 54 della legge 20 aprile 1871 da Colino Rosa	»	»	»	»	69 74
19	Id.	Id.	Casa posta nel villaggio di Lauro, in contrada Pietrabianca, descritta in catasto all'art. 1978, già num. 3853, pervenuta al Demanio in forza dell'art. 54 della legge 20 aprile 1871 da Mascolo Giulio .	»	»	»	»	102 56
20	Id.	Id.	Fondo rustico denominato Le Tora, descritto in catasto all'articolo 7521, sez. E, n. 407, pervenuto al Demanio in forza dell'art. 54 della legge 20 aprile 1871 da Cecchini Francesco	»	»	»	»	155 84
21	Id.	Id.	Casa posta nel villaggio di San Carlo, in contrada San Rocco, descritto in catasto all'art. 2705, già n. 2339, pervenuto al Demanio in forza dell'art. 54 della legge 20 aprile 1871 da Possidente Luigi.	»	»	»	»	65 89
22	Id.	Id.	Casa posta nel villaggio di Carcano, in contrada Palombaro, e descritto in catasto all'art. 1990, già 1728, pervenuta al Demanio in forza dell'articolo 54 della legge 20 aprile 1871 da Matano Antonio.	»	»	»	»	64 07
23	Id.	Id.	Casa posta in Sesso, in contrada San Nicola, descritta in catasto all'art. 1864, già 3848, pervenuta al Demanio in forza dell'art. 54 della legge 20 aprile 1871 da Mansueto Carmine	»	»	»	»	62 69
24	Id.	Itri	Casa posta nel vico Crispino, al n. 1, descritta in catasto all'articolo 326, pervenuta al Demanio in forza dell'art. 54 della legge 20 aprile 1871 da Fargione Erasmo. . . . . (Da vendersi a Fargione Mariangelo).	»	»	»	»	61 17
25	Id.	Id.	Fondo rustico descritto in catasto all'art. 703, sez. E, n. 38, pervenuto al Demanio in forza dell'art. 54 della legge 20 aprile 1871 da Fusco Martino	»	»	»	»	41 10
26	Id.	Lenola	Casa posta in contrada Capannale, descritta in catasto all'art. 204, pervenuta al Demanio in forza dell'art. 54 della legge 20 aprile 1871 da Matteo Giovanni.	»	»	»	»	40 54
27	Id.	Itri	Fondo rustico, descritto in catasto all'art. 1071, sez. C, n. 311, pervenuto al Demanio in forza dell'art. 54 della legge 20 aprile 1871 da Picano Maria Giuseppa	»	»	»	»	26 39
28	Id.	Id.	Casa posta in via Sant'Angelo, civico numero 36, descritto in catasto all'art. 369, e del ruolo numero 387, pervenuta al Demanio in forza dell'articolo 54 della legge 20 aprile 1871 da Filoso Raffaele.	»	»	»	»	50 70
29	Id.	Id.	Terreno roccioso, descritto in catasto all'art. 2965, sez. C, n. 309, pervenuto al Demanio in forza dell'art. 54 della legge 20 aprile 1871 da Lombardi Rosa.	»	»	»	»	41 42
30	Id.	Id.	Casa posta in via Carena, n. 3, descritta in catasto all'articolo 632, pervenuta al Demanio in forza dell'art. 54 della legge 20 aprile 1871 da Stammegna Antonio . . . . (Da retrocedersi a Stammegna Giovanni ed altri, eredi dello espropriato).	»	»	»	»	40 90

N° d'ordine	SITUAZIONE		QUALITÀ, DENOMINAZIONE, CONFINI, NUMERI DI MAPPA E PROVENIENZA DEGLI IMMOBILI	SUPERFICIE in misura metrica				PREZZO che deve servir di base pella vendita
	PROVINCIA	COMUNE		Ettari	Are	Cent.	Mill.	
31	Caserta	Lenola	Fondi rustici, descritti in catasto all'art. 474, sez. C, nn. 30, 71, 72, 150; sez. D, n. 403, sez. E, nn. 273, 322, 323, 324, 598, ed in testa al Demanio all'art. 1147 del catasto di Lenola, pervenuti al Demanio in forza dell'art. 54 della legge 20 aprile 1871 da Rosati Francesco	»	»	»	»	163 90
32	Catania	Raddusa	Fabbricato posto in via Alpina, ai civici numeri 32, 36 e 37, descritto in catasto all'art. 388 del registro partitario, ora al numero 263, pervenuto al Demanio in forza dell'art. 54 della legge 20 aprile 1871 da Rendone Francesco. (Da retrocedersi all'espropriato).	»	»	»	»	317 72
33	Chieti	Crecchio	Terreno descritto in catasto all'art. 1052, sez. A e B, numeri 759, 1251 a 1261, pervenuto al Demanio in forza dell'art. 54 della legge 20 aprile 1871 da Granata Quirino	1	44	25	»	945 50
34	Id.	Id.	Terreno descritto in catasto all'art. 7, sez. E, num. 14, 38 e 1143, pervenuto al Demanio in forza dell'art. 54 della legge 20 aprile 1871 da Granata Quirino	1	33	36	»	1,980 25
35	Girgenti	Canicàtti	Due case ed un terreno poste la prima in contrada Muntiono, descritta in catasto all'art. 4073 ed in mappa al n. 584; la seconda nell'isola Suor Maria, al n. 76, descritta in catasto all'art. 4512, ed in mappa al n. 328; più un terreno in contrada Buccheri, descritto in catasto all'articolo 6108, pervenuti al Demanio per debito d'imposta, tassa macinato, in danno di Scremali Antonino e Pierma Calogero. (Da retrocedersi agli espropriati).	»	23	»	»	380 61
36	Id.	Aragona (S. Elisabetta)	Fabbricato posto in via Matrice, n. 77, descritto in catasto all'articolo 1640 e del ruolo n. 560, pervenuto al Demanio in forza dell'art. 54 della legge 20 aprile 1871 da Mano Giuseppe. (Da retrocedersi all'espropriato).	»	»	»	»	36 80
37	Id.	Licata	Due case poste in via Vittorio Emanuele, al civico numero 16, descritta in catasto all'art. 1073, pervenute al Demanio in forza dell'art. 54 della legge 20 aprile 1871 da Pintacrona Ignazio. (Da retrocedersi all'espropriato).	»	»	»	»	43 09
38	Id.	Aragona (S. Elisabetta)	Fabbricato in via Merci, nn. 25 e 6, descritto in catasto all'art. 837 e del ruolo n. 470, pervenuto al Demanio in forza dell'art. 54 della legge 20 aprile 1871 da Cuochera Amodeo. (Da retrocedersi all'espropriato).	»	»	»	»	36 23
39	Id.	Id.	Fabbricato posto in via Matrice, al civ. n. 109, descritto in catasto all'art. 950 e del ruolo 490, pervenuto al Demanio in forza dell'art. 54 della legge 20 aprile 1871 da Di Vincenzo Francesco. (Da retrocedersi all'espropriato).	»	»	»	»	34 40
40	Id.	Id.	Fabbricato posto in Cortile Barba, descritto in catasto all'art. 2442 e del ruolo n. 664, pervenuto al Demanio in forza dell'art. 54 della legge 20 aprile 1871 da Seminuccio Carmelo	»	»	»	»	73 25
41	Id.	Id.	Fabbricato posto in via Presti, al civ. n. 15, descritto in catasto all'art. 1933 e del ruolo n. 1396, pervenuto al Demanio in forza dell'art. 54 della legge 20 aprile 1871 da Parello Giuseppe. (Da retrocedersi all'espropriato).	»	»	»	»	42 60
42	Id.	Id.	Fabbricato posto nel quartiere Cappuccini e via Farruggio, descritto in catasto all'art. 1149, del ruolo n. 823, pervenuto al Demanio in forza dell'art. 54 della legge 20 aprile 1871 da Gallitano Maddalena. (Da retrocedersi all'espropriata).	»	»	»	»	83 58
43	Id.	Id.	Fabbricato posto in via Fosse, descritto in catasto all'art. 2486, e del ruolo n. 674, pervenuto al Demanio in forza dell'art. 54 della legge 20 aprile 1871 da Siccorello Pasquale. (Da retrocedersi all'espropriato).	»	»	»	»	52 70

N° d'ordine	SITUAZIONE		QUALITÀ, DENOMINAZIONE, CONFINI, NUMERI DI MAPPA E PROVENIENZA DEGLI IMMOBILI	SUPERFICIE in misura metrica				PREZZO che deve servir di base pella vendita
	PROVINCIA	COMUNE		Ettari	Are	Cent.	Mill.	
44	Girgenti	Aragona (S. Elisabetta)	Fabbricato posto in via Micciche, descritto in catasto all'art. 1699 e del ruolo n. 572, pervenuto al Demanio in forza dell'art. 54 della legge 20 aprile 1871 da Micchie Giuseppa . . . . . . (Da retrocedersi all'espropriata).	»	»	»	»	78 76
45	Id.	Id.	Fabbricato posto nella borgata di Santa Elisabetta, in via Lunga, n. 345, descritto in catasto all'art. 2847 e del ruolo n. 109, pervenuto al Demanio in forza dell'art. 54 della legge 20 aprile 1871 da Gaeli Salvatore. . . . . (Da retrocedersi all'espropriato).	»	»	»	»	91 25
46	Id.	Id.	Fabbricato posto in via Mercè e Piparo, ai nn. 117, 113, 41 e 43, descritto in catasto all'art. 1665, e del ruolo n. 1194, pervenuto al Demanio in forza dell'art. 54 della legge 20 aprile 1871 da Martorana Onofrio . . . . (Da retrocedersi all'espropriato).	»	»	»	»	72 89
47	Id.	Id.	Fabbricato posto in via Fanara (Santa Elisabetta), descritto in catasto all'art. 2356, e del ruolo n. 193|647, pervenuto al Demanio in forza dell'art. 54 della legge 20 aprile 1871 da Serabica Giuseppa . . . . (Da retrocedersi all'espropriata).	»	»	»	»	36 22
48	Id.	Id.	Fabbricato posto al quartiere Purgatorio, strada Salomona, descritto in catasto all'art. 1363, e del ruolo n. 776, pervenuto al Demanio in forza dell'art. 54 della legge 20 aprile 1871 da Gaeli Gerlando.	»	»	»	»	56 87
49	Id.	Id.	Fabbricato posto in via Mercè e Piparo, descritto in catasto all'articolo 258, e del ruolo n. 169, pervenuto al Demanio in forza dell'articolo 54 della legge 20 aprile 1871 da Bontà Salvatore . (Da retrocedersi all'espropriato).	»	»	»	»	52 15
50	Id.	Id.	Fabbricato posto in via Maggiordomo, descritto in catasto all'articolo 179, e del ruolo n. 150, pervenuto al Demanio in forza dell'art. 54 della legge 20 aprile 1871 da Balestrieri Anna. . . . (Da retrocedersi all'espropriata).	»	»	»	»	33 11
51	Id.	Id.	Fabbricato e giardino annesso, descritto in catasto all'art. 2576, e del ruolo ai nn. 691, 692, pervenuto al Demanio in forza dell'articolo 54 della legge 20 aprile 1871 da Tarallo Filippo. . . (Da retrocedersi allo espropriato).	»	»	»	»	30 85
52	Id.	Id.	Fabbricato posto in via Lunga, descritta in catasto all'art. 956, e del ruolo n. 496, pervenuto al Demanio in forza dell'articolo 54 della legge 20 aprile 1871 da Di Vincenzo Stefano. . . . . . (Da retrocedersi all'espropriato).	»	»	»	»	49 30
53	Id.	Id.	Fabbricato posto in via Vallone, descritto in catasto all'art. 1499 e del ruolo n. 553, pervenuto al Demanio in forza dell'art. 54 della legge 20 aprile 1871 da Lattuca Giuseppe . . . . (Da retrocedersi all'espropriato).	»	»	»	»	56 20
54	Id.	Id.	Fabbricato posto in via Vallone, n. 423, descritto in catasto all'articolo 2924 e del ruolo n. 497, pervenuto al Demanio in forza dell'art. 54 della legge 20 aprile 1871 da Di Vincenzo Stefano . (Da retrocedersi all'espropriato).	»	»	»	»	66 40
55	Id.	Id.	Fabbricato posto in contrada Piparo, descritto in catasto all'art. 693 e del ruolo n. 845, pervenuto al Demanio in forza dell'art. 54 della legge 20 aprile 1871 da Cipolla Francesco . . . . . . (Da retrocedersi all'espropriato).	»	»	»	»	34 23
56	Id.	Id.	Fabbricato posto in via S. Carlo, descritto in catasto all'art. 2575 e del ruolo n. 690, pervenuto al Demanio in forza dell'art. 54 della legge 20 aprile 1871 da Tarallo Filippo . . . . (Da retrocedersi all'espropriato).	»	»	»	»	36 90

N° d'ordine	SITUAZIONE		QUALITÀ, DENOMINAZIONE, CONFINI, NUMERI DI MAPPA E PROVENIENZA DEGLI IMMOBILI	SUPERFICIE in misura metrica				PREZZO che deve servir di base pella vendita
	PROVINCIA	COMUNE		Ettari	Are	Cent.	Mill.	
57	Girgenti	Aragona (S. Elisabetta)	Fabbricato posto in via Benanti, descritto in catasto all'art. 235 del ruolo num. 401, pervenuto al Demanio in forza dell'art. 54 della legge 20 aprile 1871 da Benanti Antonina . . . . (Da retrocedersi all'espropriata).	»	»	»	»	36 07
58	Id.	Id.	Fabbricato in via Vallone, descritto in catasto all'art. 5145 e del ruolo n. 538, pervenuto al Demanio in forza dell'art. 54 della legge 20 aprile 1871 da Greco Carmelo . . . . (Da retrocedersi all'espropriato).	»	»	»	»	36 90
59	Id.	Cattolica	Due case poste in via Puma e Scadelli, ai civici numeri 74 e 109, descritte in catasto all'art. 1681, già 707, pervenute al Demanio in forza dell'art. 54 della legge 20 aprile 1871 da Vecchio Paolo (Da vendersi a Giuffreda Antonia vedova dell'espropriato).	»	»	»	»	72 94
60	Id.	Aragona (S. Elisabetta)	Fabbricati posti in via Matrice, ai civici numeri 101 e 108, descritti in catasto agli articoli 2982, 1345, 1608 e del ruolo al numero 526, pervenuti al Demanio in forza dell'art. 54 della legge 20 aprile 1871 da Fregopane Vincenzo . . . . (Da retrocedersi all'espropriato).	»	»	»	»	95 60
61	Id.	Id.	Fabbricato posto in via Poggio di Vasto, descritto in catasto all'articolo 1746 e del ruolo n. 579, pervenuto al Demanio in forza dell'art. 54 della legge 20 aprile 1871 da Militello Maria . . . (Da retrocedersi all'espropriata).	»	»	»	»	36 80
62	Id.	Id.	Fabbricato posto in contrada Zarbo, descritto in catasto all'articolo 697 e del ruolo n. 569, pervenuto al Demanio in forza dell'articolo 54 della legge 20 aprile 1871 da Micciche Francesco . . (Da retrocedersi all'espropriato).	»	»	»	»	42 60
63	Id.	Id.	Fabbricato sito in contrada Rizzo, descritto in catasto all'art. 1835 e del ruolo n. 604, pervenuto al Demanio in forza dell'art. 54 della legge 20 aprile 1871 da Moscato Antonino . . . . . . (Da retrocedersi all'espropriato).	»	»	»	»	37 49
64	Grosseto	Sorano	Casa posta in via del Cotone, al civico numero 36, descritta in catasto ai numeri 329, 330 in parte, sez. G, pervenuta al Demanio in forza dell'art. 54 della legge 20 aprile 1871 da Gubemari Artemisia . . . . (Da retrocedersi all'espropriata).	»	»	»	»	93 03
65	Id.	Id.	Fondo rustico, descritto in catasto alle particelle numeri 163, 164, sez. N, pervenuto al Demanio in forza dell'art. 54 della legge 20 aprile 1871 da Serravalle Maria ed altre	2	06	42	»	104 51
66	Id.	Pitigliano	Magazzino posto in via Dell'Antica Pieve, descritto in catasto al numero 560 in parte, sez. C, pervenuto al Demanio in forza dell'art. 54 della legge 20 aprile 1871 da Dionisi Stefano . . . . (Da retrocedersi all'espropriato).	»	»	»	»	25 72
67	Id.	Roccalbegna	Casa posta in via della Giraffa, descritta in catasto alle particelle nn. 411 e 412, sez. E, pervenuta al Demanio in forza dell'articolo 54 della legge 20 aprile 1871 da Del Santo Daniele . . . (Da vendersi a Minucci Rosa).	»	»	»	»	12 58
68	Id.	Giglio (Isola)	Fondo rustico, descritto in catasto al n. 556, sez. E, più una casa sita in via Fanfulla, distinta alla particella n. 412 in parte, sezione L, pervenuti al Demanio in forza dell'art. 54 della legge 20 aprile 1871 da Bancalà Mamiliana . . . . (Da retrocedersi all'espropriata).	»	47	52	»	144 14

N. d'ordine	SITUAZIONE		QUALITÀ, DENOMINAZIONE, CONFINI, NUMERI DI MAPPA E PROVENIENZA DEGLI IMMOBILI	SUPERFICIE in misura metrica				PREZZO che deve servir di base pella vendita
	PROVINCIA	COMUNE		Ettari	Are	Cent.	Mill.	
69	Grosseto	Giglio (Isola)	Casa posta al Castello, via Mercurio, n. 5 p. 2, descritta in catasto alla particella n. 373 in parte, art. 714, sez. E, e tre fondi rustici descritti alle particelle 711, 712, 713, 714, 715, 716, sez. A, n. 2796, sez. H, e nn. 919, 920 e 921, sez. G, pervenuti al Demanio in forza dell'art. 54 della legge 20 aprile 1871 da Centurioni Francesca . . . . (Potrà retrocedersi agli eredi dell'espropriata).	1	65	14	»	173 83
70	Id.	Id.	Diversi fondi rustici, descritti in catasto ai numeri 1761, sez. A, 3010, sez. B, 2328, 2329, sez. C, 57, sez. H, 1017, 1018, sez. C, 1394, sez. A, più una casa posta in via Toledo, n. 8, distinta in catasto al n. 251 in parte, sez. L, pervenuti al Demanio in forza dell'art. 54 della legge 20 aprile 1871 da Bancalà Domenica . . (Da retrocedersi all'espropriata).	»	96	37	»	147 97
71	Id.	Id.	Fondi rustici, descritti in catasto ai num. 1983, 1941, 1973, 1975, 1976, 1974, sez. C, pervenuti al Demanio in forza dell'art. 54 della legge 20 aprile 1871 da Biondi Maddalena e Mamiliana. . (Potranno vendersi ad Arienti Domenico).	»	68	88	»	40 »
72	Id.	Id.	Fondo rustico, descritto in catasto al n. 492, sez. H, pervenuto al Demanio in forza dell'art. 54 della legge 20 aprile 1871 da Pellegrini Antonio	»	57	23	»	107 45
73	Id.	Id.	Fondo rustico, descritto in catasto al n 61, sez. G, pervenuto al Demanio in forza dell'art. 54 della legge 20 aprile 1871 da Baffigi Andrea . . . . (Da retrocedersi all'espropriato).	»	23	97	»	42 78
74	Id.	Roccastrada	Casa posta in contrada Sotto Le Rocche, al civico n. 10, descritta in catasto al n. 316 in parte, sez. O, pervenuta al Demanio in forza dell'art. 54 della legge 20 aprile 1871 da Galgani Giacomo (Da vendersi alla signora Maria Soriani nei Brisighelli).	»	»	»	»	90 84
75	Lecce	Massafra	Fondo urbano, posto in via Pampano, al civico n. 47, descritto in catasto ai numeri di mappa 1205 e 1215 art. 259, pervenuto al Demanio in forza dell'art. 54 della legge 20 aprile 1871 da Chiepo Damiano e sorelle . . . . (Da retrocedersi agli espropriati).	»	»	»	»	81 51
76	Messina	Galati	Fondi rustici, descritti in catasto all'art. 4098, pervenuti al Demanio in forza dell'art. 54 della legge 20 aprile 1871 da Bonfiglio Domenico . . . . (Da retrocedersi all'espropriato).	»	»	»	»	247 01
77	Id.	Id.	Casa posta in contrada Pezzolo, n. 5, descritta in catasto all'articolo 751, n. 127, pervenuta al Demanio in forza dell'art. 54 della legge 20 aprile 1871 da Gallifo Niccolò e Giuseppe . . . . . (Da retrocedersi agli espropriati).	»	»	»	»	66 61
78	Id.	Id.	Casa posta nel villaggio Molino, descritta in catasto all'art. 1019, pervenuta al Demanio in forza dell'art. 54 della legge 20 aprile 1871 da Micoli Michelangelo ed altri . . . . (Da retrocedersi agli espropriati).	»	»	»	»	54 95
79	Id.	Id.	Fondo rustico, descritto in catasto all'art. 3584, ai numeri 198, 199, 199/2, 1724, 1725, 1726, 2563, 2564, 1461, pervenuto al Demanio in forza dell'articolo 54 della legge 20 aprile 1871 da Bonfiglio Tommaso . . . . (Da retrocedersi all'espropriato).	»	»	»	»	55 37
80	Id.	Messina	Casa posta nel villaggio di Giampilieri, in contrada Petrazzo, descritta in catasto all'art. 906-239, pervenuta al Demanio in forza dell'art. 54 della legge 20 aprile 1871 da Manganaro Giovanni . (Da retrocedersi all'espropriato).	»	»	»	»	38 98

N° d'ordine	SITUAZIONE PROVINCIA	COMUNE	QUALITÀ, DENOMINAZIONE, CONFINI, NUMERI DI MAPPA E PROVENIENZA DEGLI IMMOBILI	SUPERFICIE in misura metrica Ettari	Are	Cent.	Mill.	PREZZO che deve servir di base pella vendita
81	Messina	Galati	Fondo rustico descritto in catasto all'art. 4558 ai nn. 1630, 1631, 1632, 1633, 1634, 1635, 1636, 1637, pervenuto al demanio in forza dell'art. 54 della legge 20 aprile 1871 da Angelo Coscino .	»	»	»	»	405 60
82	Id.	Barcellona	Casa posta nella borgata Gola di San Teodoro, al civico num. 19, descritta in catasto all'articolo 2403, pervenuta al Demanio in forza dell'articolo 54 della legge 20 aprile 1871 da Puliofito Domenico . . . . (Da retrocedersi all'espropriato).	»	»	»	»	20 66
83	Id.	Id.	Fondo rustico descritto in catasto all'art. 1303, n. 3819, pervenuto al Demanio in forza dell'art. 54 della legge 20 aprile 1871 da Colloca Gaetano	1	09	32	»	269 10
84	Id.	Messina	Fondo urbano posto in contrada Cardineo, descritto in catasto all'art. 2018, pervenuto al Demanio in forza dell'art. 54 della legge 20 aprile 1871 da Tomarchio Salvatore	»	»	»	»	636 22
85	Id.	Id.	Casa posta in contrada Sotto Valle, descritta in catasto all'art. 136, pervenuta al Demanio in forza dell'art. 54 della legge 20 aprile 1871 da D'Urso Biagio . . . . (Da retrocedersi all'espropriato).	»	»	»	»	41 31
86	Id.	Id.	Fondi urbani in contrada Pezzolo e Amandolaro, descritti in catasto all'articolo 37, pervenuti al Demanio in forza dell'art. 54 della legge 20 aprile 1871 da Carbone Antonino	»	»	»	»	49 »
87	Palermo	Partinico	Fondi rustici descritti in catasto all'art. 11231, ora ai nn. 855, 857 sez. F, e 1761 sez. N, pervenuti al Demanio in forza dell'art. 54 della legge 20 aprile 1871 da Scaglione Vito . . . . (Da retrocedersi all' espropriato).	1	28	15	»	68 41
88	Id.	Id.	Fondo rustico, descritto in catasto all'art. 12131, pervenuto al Demanio in forza dell'art. 54 della legge 20 aprile 1871 da Bommarito Giovanni . . . . (Da retrocedersi a Bommarito Domenico figlio dell'espropriato).	»	»	»	»	32 89
89	Id.	Id.	Casa posta al Corso dei Mille, ai civici numeri 129, 130, 133, distinta in mappa col n. 3172 ed al registro partitario all'art. 3085, pervenuta al Demanio in forza dell'articolo 54 della legge 20 aprile 1871 da Vutario Antonino . . . . (Da retrocedersi all'espropriato).	»	»	»	»	162 65
90	Id.	Id.	Fondi rustici, riportati in catasto all'art. 10524, ora ai nn. 1288 e 1289 e 454, sez. M, pervenuti al Demanio in forza dell'articolo 54 della legge 20 aprile 1871 da Amico Giovacchino . . . . . . (Da vendersi a Turdo Baldassarre e D'Amico Giovacchino).	1	08	27	»	61 14
91	Id.	Id.	Fondo rustico, descritto in catasto all'articolo 2111, ai nn. 576, 577, sez. G, pervenuto al Demanio in forza dell'art. 54 della legge 20 aprile 1871 da Geraci Stefano. (Da retrocedersi a coloro che presentarono regolare domanda garantita con deposito).	2	40	64	»	654 22
92	Id.	Capaci	Fondo rustico, in catasto all'art. 597, pervenuto al Demanio in forza dall'art. 54 della legge 20 aprile 1871 da Rappa Cartaro Erasmo.	»	24	45	»	47 »
93	Id.	Partinico	Fondo rustico con casa colonica, in contrada Falconiera del Bosco, descritto in catasto all'art. 13070, ai nn. 102, 103 e 105, sez. II, pervenuti al Demanio in forza dell'art. 54 della legge 20 aprile 1871 da Stettini Liborio . . . . (Da retrocedersi all'espropriato).	»	49	59	»	121 76

N° d'ordine	SITUAZIONE		QUALITÀ, DENOMINAZIONE, CONFINI, NUMERI DI MAPPA E PROVENIENZA DEGLI IMMOBILI	SUPERFICIE in misura metrica				PREZZO che deve servir di base pella vendita
	PROVINCIA	COMUNE		Ettari	Are	Cent.	Mill.	
94	Palermo	Monreale	Fondi rustici, descritti in catasto all'art. 14558, ai nn. 362, 472, 473, 474 e 1071, sez. S, 1034 e 1035, sez. R, pervenuti al Demanio in forza dell'articolo 54 della legge 20 aprile 1871 da Maniaci Giacomo . . . . (Da retrocedersi all'espropriato).	»	82	24	»	39 50
95	Id.	Partinico	Fondo rustico, descritto in catasto all'art. 10989, n. 182, sez. O, pervenuto al Demanio in forza dell'articolo 54 della legge 20 aprile 1871 da Di Dio Bernardo . . . . (Da retrocedersi alla moglie dell'espropriato).	»	55	70	»	198 40
96	Id.	Id.	Fondo rustico, descritto in catasto all'art. 11906, n. 1039, sez. L, pervenuto al Demanio in forza dell'art. 54 della legge 20 aprile 1871 da Lunetto Giovanni . . . . (Da retrocedersi all'espropriato).	»	»	»	»	41 19
97	Id.	Misilmeri	Fondi rustici, descritti in catasto all'art. 4363, ai nn. 1983, 1984, 1985, 1986, 1987, 1988, 1989, 1990, 1699, 1700, 1701, 1702, sezione H, pervenuti al Demanio in forza dell'art. 54 della legge 20 aprile 1871 da Fiscar cav. Giuseppe . . . . (Da vendersi a Greco Margherita in Circà).	12	21	29	»	472 33
98	Id.	Id.	Fondi rustici, descritti in catasto all'art. 4032, nn. 274 e 277, sezione H, pervenuti al Demanio in forza dell'art. 54 della legge 20 aprile 1871 da Regina Domenico . . . . (Da retrocedersi agli eredi dell'espropriato).	»	»	»	»	167 20
99	Id.	Casteldaccia	Fondo rustico, descritto in catasto all'articolo 127, pervenuto al Demanio in forza dell'art. 54 della legge 20 aprile 1871 da Barreca eredi di Nunzio . . . . (Da vendersi a Milaneri Cristina, erede dell'espropriato).	»	90	81	»	79 10
100	Id.	Parco	Fondo rustico, descritto in catasto all'art. 246 ed ai nn. 16, 17, 18 e 19, pervenuto al Demanio in forza dell'art. 54 della legge 20 aprile 1871 da Bruno eredi di Giacomo . . . . (Da retrocedersi a Bruno Francesco, avente diritto dello stesso espropriato).	»	99	82	»	215 97
101	Id.	Balestrate	Fondo rustico, descritto in catasto all'art. 892, ai nn. 314, 315, sezione C, pervenuto al Demanio in forza dell'art. 54 della legge 20 aprile 1871 da La Fata Pasquale . . . . (Da vendersi a La Fata Rosa vedova Caruso).	»	62	87	»	97 40
102	Id.	Id.	Fondo urbano posto in via Caruso, al civico n. 7, descritto in catasto all'art. 270[189, pervenuto al Demanio in forza dell'art. 54 della legge 20 aprile 1871 da D'Orio Vincenzo . . . . (Da retrocedersi a Caruso Lorenza, vedova dell'espropriato).	»	»	»	»	55 35
103	Id.	Partinico	Fondo rustico, descritto in catasto all'art. 4487, pervenuto al Demanio in forza dell'art. 54 della legge 20 aprile 1871 da Sciara M. Gaetano . . . . (Da retrocedersi a Sciara Vincenzo, erede dell'espropriato).	»	36	99	»	77 19
104	Id.	Misilmeri	Fondo urbano sito in Portella di Mare, descritto in catasto all'articolo 36, pervenuto al Demanio in forza dell'art. 54 della legge 20 aprile 1871 da Alongi Filippo . . . . (Da retrocedersi all'espropriato).	»	»	»	»	33 22
105	Id.	Partinico	Fondo rustico, descritto in catasto all'art. 11921, n. 1688, sez. E, pervenuto al Demanio in forza dell'art. 54 della legge 20 aprile 1871 da Erunolo Silvestro . . . . (Da vendersi ad Addolla Giuseppe).	»	55	70	»	220 44
106	Id.	Palermo	Casa posta in via Rosselli, al civico n. 38, descritta in catasto all'art. 631, pervenuta al Demanio in forza dell'art. 54 della legge 20 aprile 1871 da Corona Agostino	»	»	»	»	297 42

N° d'ordine	SITUAZIONE		QUALITÀ, DENOMINAZIONE, CONFINI, NUMERI DI MAPPA E PROVENIENZA DEGLI IMMOBILI	SUPERFICIE in misura metrica				PREZZO che deve servir di base pella vendita
	PROVINCIA	COMUNE		Ettari	Are	Cent.	Mill.	
107	Palermo	Balestrate	Fondi urbani posti in contrada Vallone, n. 11, e Randazzo, 20, descritti in catasto all'art. 596, pervenuti al Demanio in forza dell'art. 54 della legge 20 aprile 1871 da Finazzo Giovanni . . . (Da retrocedersi all'espropriato).	»	»	»	»	52 52
108	Id.	Partinico	Fondi rustici descritti in catasto all'art. 3504, nn. 2232, 2233, pervenuti al Demanio in forza dell'art. 54 della legge 20 aprile 1871 da Palazzolo Giuseppe	»	»	»	»	91 31
109	Id.	Id.	Fondi rustici descritti in catasto all'art. 2744, nn. 1056, 1057, 1058, 1059, 1125, 1126, 1177, sezione N, pervenuti al Demanio in forza dell'art. 54 della legge 20 aprile 1871 da Lucchese Don Niccolò	6	13	65	»	697 49
110	Id.	Monreale	Casa posta in via Celenda al Carmine, ai civici numeri 62, 64, 66, descritta in catasto all'art. 1253 del prospetto B, ed in mappa al n. 1800 reg. Partite, art. 1504, pervenuta al Demanio in forza dell'art. 54 della legge 20 aprile 1871 da Miceli Filippo. . . . (Da retrocedersi all'espropriato).	»	»	»	»	92 67
111	Id.	Partinico	Fondo rustico con un casaleno, descritto in catasto all'art. 784, numero 885, sez. G, pervenuto al Demanio in forza dell'articolo 54 della legge 20 aprile 1871 da Buffa M. Domenico.	»	02	62	»	47 35
112	Id.	Id.	Fondo rustico, descritto in catasto all'art. 10263, n. 68, sez. P, pervenuto al Demanio in forza dell'art. 54 della legge 20 aprile 1871 da Mancuso Maria, Renda Antonino e fratello . . . . (Da retrocedersi agli espropriati).	»	»	»	»	56 45
113	Id.	Id.	Fondo rustico, descritto in catasto all'art. 11,961, n. 387, sez. G, pervenuto al Demanio in forza dell'art. 54 della legge 20 aprile 1871 da Lo Jacono Domenica. . . . . (Da retrocedersi all'espropriata).	»	97	44	»	56 65
114	Id.	Id.	Fondo rustico, descritto in catasto all'art. 12526, ai nn. 1007 e 1008, sezioni L, N, pervenuto al Demanio in forza dell'art. 54 della legge 20 aprile 1871 da Rappa Francesco . . . . (Da retrocedersi all'espropriato).	»	20	95	»	24 53
115	Id.	Id.	Fondo rustico, descritto in catasto all'art. 10699, n. 714, sez. P, pervenuto al Demanio in forza dell'art. 54 della legge 20 aprile 1871 da Migliore Antonino . . . . (Da retrocedersi all'espropriato).	»	10	48	»	23 46
116	Id.	Misilmeri	Fondo rustico, descritto in catasto all'art. 1053, pervenuto al Demanio in forza dell'art. 54 della legge 20 aprile 1871 da D'Arrigo Pietro . . . . (Da vendersi a Schimenti Girolamo e Amedeo Giovanni).	»	20	»	»	25 30
117	Id.	Monreale	Fondo rustico, descritto in catasto all'art. 7304, ai nn. 170, 171, 172, pervenuto al Demanio in forza dell'art. 54 della legge 20 aprile 1871 da Terruso Castriense . . . . (Da retrocedersi all'espropriato).	»	83	65	»	61 88
118	Id.	Misilmeri	Fondi rustici, descritti in catasto all'art. 3806 e 4877, pervenuti al Demanio in forza dell'art. 54 della legge 20 aprile 1871 da Portanova Salvatore. . . . . (Da retrocedersi all'espropriato).	»	»	»	»	166 77
119	Id.	Mezzojuso	Fondo rustico, descritto in catasto all'articolo 1095, n. 205, sez. F, pervenuto al Demanio in forza dell'art. 54 della legge 20 aprile 1871 da Lo Monte Cristoforo	»	»	»	»	30 62
120	Perugia	Foligno	Fondi rustici, descritti in catasto ai numeri di mappa d'annifo 1073 e 1371, pervenuti al Demanio in forza dell'articolo 54 della legge 20 aprile 1871 da Ricci Giovanni. . . . . (Potrà vendersi ad Angeli Angelantonio).	1	06	10	»	45 22

N° d'ordine	SITUAZIONE		QUALITÀ, DENOMINAZIONE, CONFINI, NUMERI DI MAPPA E PROVENIENZA DEGLI IMMOBILI	SUPERFICIE in misura metrica				PREZZO che deve servir di base pella vendita
	PROVINCIA	COMUNE		Ettari	Are	Cent.	Mill.	
121	Perugia	Scheggia Pascelupo	Fabbricato posto in Pascelupo, contrada o vocabolo Il Paese, civico n. 11-A, descritto in catasto al num. di mappa 1384 rata, pervenuto al Demanio in forza dell'art. 54 della legge 20 aprile 1871 da Nanni Santa e per essa dai di lei eredi Paoletti Angelo ed altri . . . . (Potrà retrocedersi a Paoletti Angelo).	»	»	»	»	29 76
122	Id.	Orvieto	Fabbricato posto in città, in via delle Scalette, al civico n. 4, descritto in catasto al numero di mappa 567, pervenuto al Demanio in forza dell'articolo 54 della legge 20 aprile 1871 da Poli Francesco . . . . (Da vendersi a Capretto Giovanni).	»	»	»	»	250 »
123	Id.	Scheggia Pascelupo	Fondo rustico, descritto in catasto alla mappa di Pascelupo, col num. 426 rata, n. 89, pervenuto al Demanio in forza dell'articolo 54 della legge 20 aprile 1871 da Neri Giuseppe . . . . . . (Da retrocedersi all'espropriato).	2	95	30	»	100 85
124	Id.	Todi	Casa posta in via Fiorenzuola, n. 5, descritta in catasto al numero di mappa 69, pervenuta al Demanio in forza dell'art. 54 della legge 20 aprile 1871 da Domenichetti Maria e sorelle . . . . (Da retrocedersi a Domenichetti Teodolinda).	»	»	54	»	170 58
125	Pisa	Piombino	Fondo urbano, descritto in catasto alla particella num. 155, sez. A, pervenuto al Demanio in forza dell'art. 54 della legge 20 aprile 1871 dai fratelli Pavoli . . . . (Potrà vendersi a Ducci Gio. Battista).	»	»	»	»	147 61
126	Reggio Calabria	Cataforio	Fondo rustico, descritto in catasto all'art. 1864, n. 117, sez. L, pervenuto al Demanio in forza dell'art. 54 della legge 20 aprile 1871 da Morabito Giuseppe . . . . (Da retrocedersi all'espropriato).	»	50	»	»	49 43
127	Roma	Paliano	Casa posta in via Margherita, descritta in catasto al n. di mappa 807 sub. 2, sez. I, pervenuta al Demanio in forza dell'art. 54 della legge 20 aprile 1871 da Giannetti Filomena	»	»	»	»	230 »
128	Id.	Gorga	Fondo rustico descritto in catasto al numero di mappa 773, sez. I, pervenuto al Demanio in forza dell'art. 54 della legge 20 aprile 1871 da Giacomi Loreto	»	29	50	»	5 »
129	Id.	Id.	Fabbricato posto a piazza Sant'Angelo, civico numero 4, descritto in catasto al numero di mappa 4 sub. 3 sez. I, pervenuto al Demanio in forza dell'art. 54 della legge 20 aprile 1871 da Lorenzi Francesco ed altri . . . . (Da retrocedersi a Lorenzi Luigi ed Amici Maria).	»	»	»	»	30 »
130	Id.	Id.	Casa con cantina posta in via del Calvario, al civico numero 30, descritta in catasto ai numeri di mappa 1516 sub. 3 e 1517 sub. 1, pervenuta al Demanio in forza dell'art. 54 della legge 20 aprile 1871 da Giacomi Aurelio. . . . . (Da retrocedersi al figlio dell'espropriato, rappresentato dalla madre Mancino Geltrude, essendo minorenne).	»	»	»	»	38 »
131	Id.	Falvaterra	Fabbricato in contrada Piazza della Porta, descritto in catasto ai numeri di mappa sez. I, 1190/1, 86/2, 87/4, 1191/2, pervenuta al Demanio in forza dell'art. 54 della legge 20 aprile 1871 da Benedetti Beniamino e fratello	»	»	»	»	720 »
132	Id.	Id.	Terreno descritto in catasto ai numeri di mappa 156-A, 157, 158, 334, 338, 339, sez. 2ª, pervenuto al Demanio in forza dell'articolo 54 della legge 20 aprile 1871 da Benedetti Beniamino e fratelli	5	62	40	»	280 »
133	Id.	Id.	Terreno descritto in catasto ai numeri di mappa 261, sezione 2ª, pervenuto al Demanio in forza dell'articolo 54 della legge 20 aprile 1871 da Benedetti Beniamino e fratello.	4	72	20	»	280 »

N° d'ordine	SITUAZIONE		QUALITÀ, DENOMINAZIONE, CONFINI, NUMERI DI MAPPA E PROVENIENZA DEGLI IMMOBILI	SUPERFICIE in misura metrica				PREZZO che deve servir di base pella vendita
	PROVINCIA	COMUNE		Ettari	Are	Cent.	Mill.	
134	Roma	Falvaterra	Terreno descritto in catasto ai numeri di mappa 231, 256 e 258, sez. 2ª, pervenuto al Demanio in forza dell'articolo 54 della legge 20 aprile 1871 da Benedetti Beniamino e fratello	5	35	20	»	282 »
135	Id.	Id.	Terreno descritto in catasto al numero di mappa 604, sez. 1ª, pervenuto al Demanio in forza dell'art. 54 della legge 20 aprile 1871 da Benedetti Beniamino e fratello.	»	66	»	»	1,673 »
136	Id.	Id.	Terreno descritto in catasto ai numeri di mappa 804 e 805, sez. 1ª, pervenuto al Demanio in forza dell'art. 54 della legge 20 aprile 1871 da Benedetti Beniamino e fratello.	»	55	50	»	20 »
137	Id.	Id.	Terreno descritto in catasto ai numeri di mappa 307, 308, 309, 1005, sez. 1ª, pervenuto al Demanio in forza dell'art. 54 della legge 20 aprile 1871 da Benedetti Beniamino e fratello	1	82	»	»	334 »
138	Id.	Id.	Terreno descritto in catasto ai numeri di mappa 299 e 301, sez. 1ª, pervenuto al Demanio in forza dell'art. 54 della legge 20 aprile 1871 da Benedetti Beniamino e fratello.	»	25	80	»	39 80
139	Id.	Id.	Terreno descritto in catasto al numero di mappa 292, sez. 1ª, pervenuto al Demanio in forza dell'art. 54 della legge 20 aprile 1871 da Benedetti Beniamino e fratello.	»	20	20	»	281 80
140	Id.	Id.	Terreno descritto in catasto al numero di mappa 257, sez. 1ª, pervenuto al Demanio in forza dell'art. 54 della legge 20 aprile 1871 da Benedetti Beniamino e fratello.	»	1	60	»	95 »
141	Treviso	Sarmede	Porzione di casa descritta in catasto al n. di mappa 635 B, pervenuta al Demanio in forza dell'art. 54 della legge 20 aprile 1871 da Re Luigi . . . . (Da vendersi ad Antonicoli Domenico).	»	»	30	»	23 79
142	Id.	Salgareda	Terreno descritto in catasto al n. di mappa 493, più una casa distinta al mappale 496, pervenuti al Demanio in forza dell'art. 54 della legge 20 aprile 1871 da Sartor Giovanni . . . . (Da retrocedersi all'espropriato).	»	1	70	»	108 83
143	Id.	Fregona	Appezzamento di terreno, descritto al n. di mappa 3466-A parte, sopravanzato alla costruzione della strada di accesso al bosco demaniale, denominato Cauriglio . . . . (*NB.* I terreni compresi dal n. 143 al n. 155 della tabella è fatta facoltà di alienarli per trattativa privata ai singoli frontisti e proprietari limitrofi che ne facessero domanda).	»	2	94	62	58 92
144	Id.	Id.	Appezzamento di terreno, descritto al n. di mappa 2685-B parte sopravanzato alla costruzione della strada di accesso del bosco demaniale denominato Cauriglio . . . . (I lotti 143, 148, 149, 150, 153, 154 e 155 dovranno essere alienati alle condizioni speciali fissate dall'ispezione forestale di Treviso nello schema in data 30 novembre 1883).	»	2	»	»	24 »
145	Id.	Id.	Appezzamento di terreno, descritto in mappa al n. 2684 B parte, sopravanzato alla costruzione della strada di accesso al bosco demaniale, denominato Cauriglio	»	2	14	50	25 73
146	Id.	Id.	Appezzamento di terreno, descritto al n. di mappa 2634 B, sopravanzato alla costruzione della strada di accesso al bosco demaniale denominato Cauriglio	»	1	40	»	28 »
147	Id.	Id.	Appezzamento di terreno descritto al n. di mappa 2633 B, sopravanzato alla costruzione della strada di accesso al bosco demaniale denominato Cauriglio	»	26	75	»	10 70
148	Id.	Id.	Appezzamento di terreno, descritto al n. di mappa 590 B parte, sopravanzato alla costruzione della strada di accesso al bosco demaniale donominato Cauriglio	»	6	»	»	150 »
149	Id.	Id.	Appezzamento di terreno, descritto al n. di mappa 589-B parte, sopravanzato alla costruzione della strada di accesso al bosco demaniale denominato Cauriglio	1	21	»	»	30 25

N° d'ordine	SITUAZIONE		QUALITÀ, DENOMINAZIONE, CONFINI, NUMERI DI MAPPA E PROVENIENZA DEGLI IMMOBILI	SUPERFICIE in misura metrica				PREZZO che deve servir di base pella vendita
	PROVINCIA	COMUNE		Ettari	Are	Cent.	Mill.	
150	Treviso	Fregona	Appezzamento di terreno, descritto al n. di mappa 618-B parte, sopravanzato alla costruzione della strada di accesso al bosco demaniale denominato Cauriglio	»	1	50	»	37 50
151	Id.	Id.	Appezzamento di terreno, descritto al n. di mappa 177 parte, sopravanzato alla costruzione della strada di accesso al bosco demaniale denominato Cauriglio	»	18	20	»	182 »
152	Id.	Id.	Appezzamento di terreno, descritto al n. di mappa 268-B parte, sopravanzato alla costruzione della strada di accesso al bosco demaniale denominato Cauriglio	»	1	50	»	10 »
153	Id.	Id.	Appezzamento di terreno, descritto al n. di mappa 79-D parte, sopravanzato alla costruzione della strada di accesso al bosco demaniale denominato Cauriglio	»	3	58	35	100 »
154	Id.	Id.	Appezzamento di terreno, descritto al n. di mappa 78-A parte, sopravanzato alla costruzione della strada di accesso al bosco demaniale denominato Cauriglio	»	3	85	50	110 50
155	Id.	Id.	Appezzamento di terreno, descritto al n. di mappa 606-C, parte, sopravanzato alla costruzione della strada di accesso al bosco demaniale denominato Cauriglio	»	3	60	»	27 »
			(Da vendersi a Battistini Giovanni, per regolarizzare il contratto disposto dal Ministero d'Agricoltura, Industria e Commercio in data 12 febbraio 1883).					
			TOTALE . . . . L.	.	.	.	.	29,809 81

Roma, addì 24 aprile 1884.

Visto d'ordine di S. M.

Il Ministro delle Finanze, incaricato interinalmente delle funzioni di Ministro del Tesoro

A. Magliani.

NOMINE, PROMOZIONI E DISPOSIZIONI

Disposizioni *fatte nel personale giudiziario:*

Con RR. decreti dell'11 maggio 1884:

Moscati cav. Francesco, consigliere in soprannumero della Corte d'appello di Napoli, messo in pianta nella stessa Corte d'appello in Napoli;
Rocco-Lauria cav. Luigi, consigliere della Corte d'appello di Trani, tramutato a Napoli in soprannumero;
Sperandii cav. Pasquale, id. di Aquila, id. id.;
Adami Giuseppe, giudice del Tribunale civile e correzionale di Torino, incaricato ivi della istruzione penale;
Quaranta Filippo, id. di Mondovì, tramutato a Torino;
Stagni cav. G. B., procuratore del Re ad Alba, id. a Vicenza;
Comini Achille, id. ad Arezzo, id. a Vercelli;
Scalfatí cav. Pasquale, id. a S. Miniato, id. ad Arezzo;
Martini cav. Guido, id. a Vercelli, id. a S. Miniato;
Strocchio Carlo, id. a Rieti, id. a Domodossola;
Gargiulo cav. F. Saverio, id. a Pontremoli, applicato alla Procura generale della Corte d'appello di Napoli, con le ff. di sostituto procuratore generale, id. ad Alba, continuando nelle attuali funzioni;
Lupoli Giovanni, reggente il posto di procuratore del Re in Domodossola, id. a Rieti id.;
Paletti Paolo, sostituto procuratore del Re presso il Tribunale di Chiavari, incaricato di reggere la Procura del Re presso il Tribunale di Pontremoli, nominato reggente il posto di procuratore del Re presso il Tribunale di Pontremoli;
Camerano Giovanni, id. di Torino, tramutato a Chiavari ed incaricato di reggere la Procura del Re presso il Tribunale civile e correzionale di Alba;
Colabianchi comm. Antonio, consigliere della Corte di cassazione di Palermo, in aspettativa per motivi di salute, richiamato in servizio dal 1° giugno 1884 e destinato alla Corte di cassazione di Torino;
Serra comm. Vittorio, consigliere della Corte d'appello di Firenze, applicato alla Corte di cassazione di Torino, nominato consigliere della Corte di cassazione di Palermo;
Rovasenda comm. Carlo, id. di Torino id., id. di Torino id.;
Bortone cav. Achille, sostituto procuratore generale di Corte d'appello, applicato alla Procura generale della Corte di cassazione di Torino, applicato alla Procura generale della Corte di cassazione di Napoli;
Fantoni cav. Angelo, presidente del Tribunale civile e correzionale di Rovigo, nominato consigliere della Corte d'appello di Venezia;
Burri cav. Angelo, id. di Grosseto, id. di Catanzaro;
Pennaroli cav. Luigi, id. di Voghera, id. di Firenze, applicato alla Corte d'appello di Catanzaro;
Pogliani cav. Luigi, id. di Legnago, tramutato a Verona;
Stampa Luigi, nominato vicepresidente del Tribunale civile e correzionale di Brescia, col R. decreto 17 aprile p. p.,

richiamato, a sua domanda, al precedente posto di giudice presso il Tribunale civile e correzionale di Bergamo, revocato in quanto lo riguarda il detto decreto;

Spizzi Giovanni, giudice id. di Lodi, applicato all'ufficio di istruzione penale, nominato vicepresidente del Tribunale civile e correzionale di Brescia;

Bardeloni Giacomo, id. di Mantova id., incaricato ivi della istruzione penale;

Brolis Gerolamo, pretore del mandamento di Verdello, nominato giudice del Tribunale civile e correzionale di Mantova ed applicato all'ufficio d'istruzione penale.

Con RR. decreti del 4 maggio 1884:

Franceschi Federigo, cancelliere della Pretura di Pienza, collocato a riposo dal 1° giugno 1884;

Corsini Salvatore, id. di Assaro, id. dal 1° maggio 1884;

Albi Angelo, id. di Longobucco, sospeso dall'ufficio, rimosso dalla carica;

Gabrielli Angelo, reggente il posto di segretario della Procura generale presso la Corte d'appello di Cagliari, nominato segretario della stessa Procura generale dal 1° giugno 1884;

Astolfoni Angelo, cancelliere del Tribunale di Legnago, tramutato al Tribunale di Venezia;

Venegoni Angelo, cancelliere della Pretura di Milano (1° mandamento), nominato cancelliere del Tribunale di Legnago;

Cacciola Antonio, vicecancelliere della Pretura Urbana di Catania, id. della Pretura di Mirabella Imbaccari;

Lombardi Giovenale, cancelliere della Pretura di Cusano Mutri, in aspettativa per motivi di salute fino al 30 aprile 1884, confermato nell'aspettativa stessa per altri mesi due, dal 1° maggio 1884;

Desiati Federico, id. di Tricase, in aspettativa per motivi di salute fino a tutto il 30 aprile 1884, e pel quale si è lasciato vacante il posto di cancelliere alla Pretura di Capurso, id. per altri mesi sei, dal 1° maggio 1884;

Santagata Giovanni, segretario già della R. Procura presso il Tribunale di Alba, in aspettativa per motivi di salute sino a tutto il 30 aprile 1884, pel quale si è lasciato vacante il posto di segretario alla R. Procura di Pallanza, confermato nella stessa aspettativa per un mese dal 1° maggio 1884;

Gatti Campioni Enrico, cancelliere della Pretura di Codroipo, tramutato alla Pretura di Arsiero;

Rizzardi Romano, id. di Arsiero, id. di Codroipo;

Bosi Giovanni, id. di Frosinone, id. di Roma (5° mandamento);

Ruffi Domenico, id. di Guarcino, id. di Frosinone;

Carzini Oreste, id. di Tivoli, id. di Alatri;

De Biase Giovanni Battista, id. di Alatri, id. di Tivoli;

Pigatti Domenico, id. di Piperno, ora sospeso dall'ufficio, richiamato in servizio dal 1° maggio 1884 e destinato alla Pretura di Guarcino;

Todde Francesco, vicecancelliere del Tribunale di Cagliari, nominato cancelliere della Pretura di Mores;

Bartolini Giovanni, cancelliere della Pretura di Pistoia (2° mandamento), collocato in aspettativa per motivi di salute, per mesi tre dal 1° maggio 1884.

Con decreti Ministeriali del 4 maggio 1884:

Paola Domenico, cancelliere della Pretura di Mirabella Imbaccari, nominato, a sua domanda, vicecancelliere della Pretura Urbana di Catania;

Manconi Giuseppe, id. di Mores, nominato vicecancelliere del Tribunale di Nuoro;

Cordeddu Emilio, vicecancelliere di Pretura, incaricato di reggere il posto di vicecancelliere del Tribunale di Nuoro, coll'annua indennità di lire 200, tramutato al Tribunale di Cagliari, nella stessa qualità e conservando la detta indennità;

D'Onofrio Domenico Antonio, vicecancelliere aggiunto del Tribunale di Cagliari, id. di Oristano;

Fancello Giovanni, id. di Oristano, id. di Cagliari;

Girelli Giovanni Battista, vicecancelliere del Tribunale di Salò, collocato in aspettativa per motivi di salute, per mesi due, dal 16 maggio 1884;

Valeri Giuseppe, vicecancelliere della Pretura del 3° mandamento di Roma, in aspettativa per motivi di famiglia fino a tutto aprile 1884, richiamato in servizio dal 1° maggio 1884, presso la stessa Pretura.

Con RR. decreti dell'8 maggio 1884:

A Bruno Gaetano, vicecancelliere di Pretura, collocato a riposo con decreto 20 aprile 1884, conferito il titolo e grado onorifico di cancelliere di Pretura;

Sangiorgi Luigi, segretario della R. Procura di Forlì, collocato a riposo dal 1° giugno 1884;

Salis-Cordiglia Vincenzo, cancelliere della Pretura di Lunamatrona, id.;

Scoffone Felice, id. di Rosignano Monferrato, id.;

Firmi Vincenzo, vicecancelliere del Tribunale di Rossano, nominato cancelliere della Pretura di Fiumefreddo Bruzio;

Scamaccia Raffaele, cancelliere della Pretura di Cerchiara Calabra, tramutato alla Pretura di Arena;

Spadea Luigi Donato, id. di Arena, id di Cerchiara Calabra;

Riccio Salvatore, id. di Frigento, id. di Montecalvo Irpino;

Tarantino Michele, id. di Aquilonia, id. di Frigento;

Di Benedetto Pasquale, id. di Riccia, id. di Aquilonia;

Ursomando Mariano, id. di Sanza, id. di Riccia;

Lattanzi Simplicio, id. di Maratea, id. di Sanza;

Napolitano Giovanni, id. di San Giovanni in Galdo, id. di Maratea;

Ricciuti Luigi, vicecancelliere della Pretura di Larino, nominato cancelliere della Pretura di San Giovanni in Galdo;

Forno Giuseppe, cancelliere della Pretura di Palagonia, collocato in aspettativa per motivi di salute per mesi tre dal 1° giugno 1884.

Con decreti Ministeriali dell'8, 10 e 13 maggio 1884:

Verrini Pasquale, vicecancelliere aggiunto del Tribunale di Reggio Calabria, nominato vicecancelliere del Tribunale di Rossano;

Mendicini Orazio, eleggibile agli uffici di cancelleria e segreteria dell'ordine giudiziario, nominato vicecancelliere aggiunto del Tribunale di Reggio Calabria;

Marsico Serafino, id. id., nominato vicecancelliere della Pretura di Gasperina;

Irianni Aristide, vicecancelliere della Pretura di Morano Calabro, tramutato alla Pretura di Polistena;

Minervini Gaetano, id. di Polistena, id. di Morano Calabro;

Dragoni Alessandro, id. di Castelnuovo nei Monti, applicato alla cancelleria del Tribunale di Modena, id. di Parma Nord, cessando dall'applicazione;

Lancellotti Enrico, id. di Parma Nord, id. di Castelnuovo nei Monti, ed applicato alla cancelleria del Tribunale di Modena;

Pitzalis-Caboni Emanuele, id. di San Pantaleo, applicato alla cancelleria della Corte d'appello di Cagliari, incaricato di reggere il posto di vicecancelliere del Tribunale di Lanusei, coll'annua indennità di lire 200;

Accardo Domenico, vicecancelliere della Pretura di Sassari Ponente, tramutato alla Pretura di San Pantaleo, ed applicato alla cancelleria della Corte d'appello di Cagliari;

Azara Giovanni, id. di San Nicolò Gerrei, applicato alla cancelleria del Tribunale di Nuoro, id. di Sassari Ponente, cessando dall'applicazione;

Seada Nanni Giovanni Maria, eleggibile agli uffici di cancelleria e segreteria dell'ordine giudiziario, nominato vicecancelliere della Pretura di San Nicolò Gerrei, ed applicato alla cancelleria del Tribunale di Nuoro;

Lai Giovanni, vicecancelliere della Pretura di Senorbì, applicato alla cancelleria del Tribunale di Lanusei, richiamato alla Pretura di Senorbì, cessando dall'applicazione;

De Sauteyron Archibaldo, cancelliere del Tribunale di Voghera, promosso dalla 3ª alla 2ª categoria, dal 1° maggio 1884;
Mariconda Gaetano, cancelliere della Pretura di Avola, id.;
Maquignaz Cipriano, id. di Gignod, id.;
Dolfini Giovanni, id. di Canneto sull'Oglio, id.;
Gazzera Antonio, id. di Frabosa Soprana, promosso dalla 4ª alla 3ª categoria, dal 1° maggio 1884;
Peroni Carlo, cancelliere della Pretura di Gravedona, promosso dalla 4ª alla 3ª categoria dal 1° maggio 1884;
Vasolin Cesare, vicecancelliere del Tribunale di Vicenza, id. id.;
Barberi Vincenzo, cancelliere della Pretura di Santa Severina, id. id.;
Mutti Pietro Angelo, id. di Gardone, id. id.;
Paolino Pietro, vicecancelliere già della Pretura di Capua, in aspettativa per motivi di salute fino a tutto il 15 febbraio 1884, e pel quale fu lasciato vacante il posto alla Pretura d'Arce, richiamato in servizio dal 1° maggio 1884, e destinato alla Pretura di Arce nella stessa qualità di vicecancelliere.

Con RR. decreti del 15 maggio 1884.

Vaccari Giuseppe, cancelliere della Pretura di Capriata d'Orba, tramutato alla Pretura Urbana di Torino;
Becciù Antonio, vicecancelliere della Pretura di Thiesi, nominato cancelliere della Pretura di Lunamatrona.

Con decreti Ministeriali del 15 maggio 1884:

Perangiani Sabatino, vicecancelliere del Tribunale di Pesaro, tramutato al Tribunale di Ancona;
Calleri Gamondi Alessandro, id. di Perugia, id. di Pesaro;
Giansanti Francesco, vicecancelliere di Tribunale civile e correzionale, tramutato da Perugia ad Ancona con decreto 20 marzo 1884, richiamato al precedente suo posto presso il Tribunale di Perugia, rimanendo revocato l'anzidetto decreto di tramutamento.

Con R. decreto del 15 maggio 1884:

Borrelli comm. Camillo, sostituto procuratore generale presso la Corte d'appello di Roma, collocato a riposo, a sua domanda, a decorrere dal 1° giugno 1884.

Con RR. decreti del 22 maggio 1884, sentito il Consiglio dei Ministri:

Crispo Floran comm. Pietro, presidente di sezione della Corte di cassazione di Palermo, nominato primo presidente della stessa Corte di cassazione;
Nobile comm. Francesco, primo presidente della Corte di appello di Messina, nominato presidente di sezione della Corte di cassazione di Palermo.

Con RR. decreti del 22 maggio 1884:

Gregorace cav. Pietro, consigliere della Corte d'appello di Aquila applicato alla Corte d'appello di Roma, tramutato a Roma;
Ottavi cav. Luigi, id. in soprannumero id. di Genova, tramutato ad Aquila ed applicato alla Corte d'appello di Roma;
Grassi Salvatore, commerciante, nominato giudice ordinario del Tribunale di commercio di Catania, pel biennio 1884-1885;
Abate Domenico, id., id. supplente id. di Catania, pel triennio 1884-1886.

Avviso di concorso.

R. SCUOLA SUPERIORE DI COMMERCIO in Venezia

È indetto dal Consiglio direttivo un concorso al posto di *Insegnante nel corso di Pratica commerciale o Banco*, mediante una *Memoria* in iscritto intorno al modo col quale il candidato intende praticare il corso di cui si tratta.

I concorrenti dovranno rispondere ai seguenti quesiti:

1. Determinare quali siano le nozioni teoretiche che debbano ritenersi per indispensabili nei giovani, avanti di entrare nel primo anno di Banco, e quali durante l'anno prima di passare al secondo.

2. In qual modo convenga ripartire in gruppi gli allievi, e stabilire le relazioni di questi gruppi tra loro, o con gli studenti di altre scuole di commercio.

3. Delineare il quadro degli esercizi da percorrersi nel corso di primo anno e contemporaneamente in quello di secondo anno, in qual modo si possano ripartire su' giorni utili dell'anno scolastico, graduandoli secondo una scala ascendente che conduca dalle operazioni più semplici alle più complicate.

4. Con quali accorgimenti si possa fondatamente sperare che gli allievi del Banco, al termine del loro corso biennale, si trovino impratichiti del linguaggio commerciale, francese, inglese, tedesco, e possano farne uso senza esitazioni ed errori.

5. Con quali altri convenga procurare che acquistino una estrema speditezza di calcoli, e l'abitudine della calligrafia confacente al bisogno delle Case di commercio.

6. In qual modo si dovrebbe inserire nell'ordinamento della Scuola il servizio dei dati e delle informazioni che prontamente e di continuo occorrono, per sapere le vicende del commercio reale, di cui la Scuola debba far uso per ben condurre le sue operazioni simulate.

7. In qual modo la cognizione di siffatte vicende debba porsi a profitto per isvolgere e coltivare negli studenti il talento speculativo.

A questi punti, che il Consiglio reputa indispensabili, non è vietato, ed è anzi espressamente raccomandato, che il concorrente ne aggiunga quanti altri stimi opportuni per meglio comprovare la sua piena attitudine ad esercitare l'ufficio di cui desidera venire investito.

Le condizioni del concorso sono:

1. Le Memorie dovranno essere presentate alla Direzione della Scuola non più tardi del giorno 15 luglio prossimo a mezzodì, senza proroga alcuna per qualsivoglia motivo;

2. Potranno essere scritte in italiano o in francese;

3. L'autore di ogni Memoria potrà, se vuole, dichiarare il proprio nome e cognome all'atto della presentazione, o pure consegnarlo in una scheda suggellata, distinta e segnalata da un'epigrafe identicamente ripetuta sull'opera;

4. Si apriranno soltanto le schede dei dichiarati ammessibili, e si distruggeranno le altre senza avervi verificato il nome dell'autore;

5. Appena profferitosi dal Consiglio direttivo il giudizio sulle Memorie ammesse al concorso, i rispettivi autori verranno informati del quando e del come si procederà alla seconda prova, destinata ad un posteriore esame del loro merito individuale e comparativo, a fin di prescegliere quello fra i concorrenti che una apposita Commissione di esame giudicherà più degno di venir proposto al Governo per occupare il posto di cui si tratta, salvo, s'intende, libera facoltà alla medesima Commissione di decidere che nessuno sia degno;

6. Il posto di professore addetto agli esercizi di pratica commerciale s'intenderà conferito secondo le organiche e vigenti condizioni della R. Scuola di commercio in Venezia, e conformemente al suo statuto, al suo regolamento, ed alle altre disposizioni governative posteriormente emanate;

7. I concorrenti, quando non fossero italiani di nascita, dovranno dar prova di sapere speditamente esprimersi in lingua italiana, e in tutti i casi conoscere ancora la francese, l'inglese e la tedesca quanto basti per farne uso in commercio, requisito, la mancanza del quale impedirà che si dichiarino ammissibili alla prova di esame;

8. Al posto di cui si tratta è assegnato uno stipendio di lire 5000 per ogni anno scolastico, divise in 12 dodicesimi, pagabili a mesi posticipati.

Il Direttore della Scuola
Sen. Fr. Ferrara.

Il Presidente del Consiglio
Sen. E. Deodati.

TUMINO RAFFAELE, *Gerente*.

Tipografia della Gazzetta Ufficiale.